

Scheda del documento

24 gennaio 1456, Bellinzona

Locazione / Instrumentum investiture cum retentione mellioramentorum

Il prete Francesco Avondi, beneficiario della chiesa di S. Andrea di Carasso, investe a titolo di locazione e massarizio, per nove anni rinnovabili a volontà delle parti, Martino del fu Menego di Gnosca, abitante a Carasso, di due terreni situati nel territorio di Carasso «in Campanea Carassii in Saregio» e «ad Guadam», al canone annuo di otto staia di mistura di segale e miglio. Il conduttore potrà apportarvi migliorie fino al valore di 200 lire di terzoli e non potrà venir privato dei terreni prima che gli siano state rimesse le spese sostenute; infine il canone sarà diminuito proporzionalmente alle perdite se i terreni dovessero essere rovinati dalle acque. La locazione è stipulata con il consenso del prete Gabriele da Gerenzano, beneficiario della chiesa dei SS. Carpofo e Maurizio di Gnosca e Gorduno e delegato del vescovo di Como, e di Andrea del fu Togno «del Guillo» di Carasso, procuratore del comune di Carasso.

Notaio rogatario: Iohanes Martinus de Nuyronibus p.i.a.n. habitator Berinzona f.q. domini Rugerii.

Originale; lat.

ASTi, Pergamene, Parrocchia di Carasso 9

1500 x 250 mm, righe 187. Il documento è composto da tre membrane cucite insieme. Rosicature lungo i bordi.

Regesto: Ostinelli, Le pergamene dell'Archivio parrocchiale di Carasso, p. 117-118, nr. 9; Bassetti, Pergamene di Carasso, p. 688, nr. VI.

Inseriti: 1 settembre 1455 (Como)